



Comune di Canneto Pavese

PROVINCIA DI PV

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “partecipazione dell'ente locale a società di capitali”.

Per osservare “alla lettera” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “su proposta” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, *una tantum*, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Canneto Pavese (PV) partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società “Broni-Stradella S.p.A.”, via Cavour 28 Stradella (PV), con una quota pari a 1,6803%;
2. Società “Broni-Stradella Pubblica S.r.l.”, via Cavour 28 Stradella (PV), con una quota pari a 2,84%.
3. ACAOP S.p.A., via Nazionale 53 Stradella (PV), con una quota pari a 2,96%;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Canneto Pavese (PV) partecipa in via indiretta al capitale delle seguenti società:

1. “Pavia Acque S.r.l.”, via Donegani 7 Pavia, con una quota pari a 0,47%;
2. Broni-Stradella Gas S.r.l., via Cavour 28 Stradella (PV), con una quota pari a 0,67%;
3. Aqua Planet, via Contardo Ferrini S.n.c. Broni (PV), con una quota pari a 0,67%;
4. Banca Centropadana, piazza IV novembre 11 Guardamiglio (LO), con una quota pari a 0,02%;

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società “Broni-Stradella S.p.A.”

La Società “Broni-Stradella S.p.A.” è una società a capitale, misto pubblico e privato, pari a euro €. 4.301.287,95 posseduto per 58,3487 % da comuni, unioni di comuni e aziende municipalizzate della provincia di Pavia e per 41,6513 % da soci privati.

La Società è stata costituita in data 02.07.1994 con atto unilaterale di trasformazione del Consorzio “Intercomunale per lo Sviluppo del Comprensorio Broni Stradella” in S.p.A.

La Società ha per oggetto:

1. LA RISTRUTTURAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DELLA RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI OGNI TIPO DI RIFIUTO ANCHE MEDIANTE TERMODISTRUZIONE, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI IMPIANTI.
2. GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE, ABDUZIONE, CAPTAZIONE, RACCOLTA, DISTRIBUZIONE, COLLETTAMENTO, DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI IMPIANTI, DI OPERE DI INFRASTRUTTURE E DI RETI.
3. IL CONCORSO ALL'ELABORAZIONE E LA SUSSEGUENTE GESTIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE E CIVILE IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART.3 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990 N.142 NONCHE' DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI CUI ALL'ART.15 DELLA STESSA LEGGE CORRELATIVAMENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI ADERENTI.
4. LA DIFESA COORDINATA ED INTEGRATA, IN CONCORSO CON GLI ENTI COMPETENTI, CONTRO TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO.
5. PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, GESTIONE IMPIANTI E RETI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO E DI ENERGIA ELETTRICA.
6. PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO, PRODUZIONE E GESTIONE CALORE E DI ELETTRICITA' .
7. SERVIZI GESTIONALI DI INTERESSE COMUNALE E SOVRACOMUNALE, INFORMATICI, MANAGEMENT, POLIZIA LOCALE, SERVIZI CIMITERIALI, ASSISTENZA E SERVIZI TECNICI, GESTIONE CATASTO, GESTIONE SERVIZI NEI SETTORI SOCIALE, SPORTIVO, TURISTICO, CULTURALE, FINANZIARIO, GESTIONE PARCHEGGI, INFRASTRUTTURE, P.I.P. (PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI), ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRI EVENTUALI SERVIZI DI VALENZA COMUNALE E SOVRACOMUNALE.
8. LA PROGRAMMAZIONE, STUDI, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI TENENDO CONTO SIA DEI COSTI DI COSTRUZIONE CHE DI QUELLI DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DELLE RELATIVE OPERE.
9. EVENTUALI PUBBLICI SERVIZI DI NATURA DIVERSA RISPETTO A QUELLA SOPRA INDICATA CHE ENTI LOCALI E/O PUBBLICI, E/O CONCESSIONARI ANCHE NON ADERENTI ALLA SOCIETA', DOVESSERO ISTITUIRE ED AFFIDARE, PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE, ALLA COSTITUITA SOCIETA' PER AZIONI. LA SOCIETA', QUINDI, POTRA' EFFETTUARE STUDI DI FATTIBILITA' E RICERCA, DI PROGETTAZIONE, NONCHE' REALIZZAZIONE DI IMPIANTI, AVVIAMENTO, MANUTENZIONE E GESTIONE, OLTRE CHE PROCEDERE ALL'ASSUNZIONE ED ALL'AFFIDAMENTO DELLE OPERE UTILI PER LE ATTIVITA' SOPRA SPECIFICATE. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI-INDUSTRIALI E FINANZIARIE, MOBILIARI NEI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE 2.1.91 N.1 ED IMMOBILIARI, RITENUTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE. POTRA', QUINDI, LA SOCIETA', PRESTARE AVALLI, FIDEJUSSIONI ED OGNI ALTRA GARANZIA, ANCHE REALE, COSI' E COME POTRA' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE UTILI AL PERSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, COSI' E COME POTRA' ASSUMERE LA GESTIONE DI IMPIANTI E/O SERVIZI INERENTI L'OGGETTO SOCIALE ANCHE AL DI FUORI DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART.4.

10. LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE COMPITI DI ASSISTENZA E CONSULENZA CHE ENTI PUBBLICI E /O PRIVATI INTENDERANNO RICHIEDERE .

11. I SOCI POTRANNO DELEGARE ALLA SOCIETA' L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE, COMPRESSE GARE, RICERCHE DI MERCATO, INDAGINI SUL TERRITORIO, CONCESSIONI, AFFIDAMENTI, ATTIVITA' PROMOZIONALI O DI MARKETING INERENTI LE FUNZIONI E I COMPITI ISTITUZIONALI COMPRESI NELL'OGGETTO SOCIALE DI BRONI-STRADELLA S.P.A

12. NELL'AMBITO DELLA SUA ATTIVITA' LA SOCIETA' SI IMPEGNA A PERSEGUIRE PRINCIPI E VALORI ETICI E MORALI, EVITANDO RAPPORTI CON OPERATORI ED IMPRESE CHE IN QUALCHE MODO SIANO COLLEGABILI CON ATTIVITA' NON MORALMENTE ED ETICAMENTE COMPATIBILI. ESSA PRIVILEGERA' ED INCENTIVERA' RAPPORTI CON OPERATORI CHE SVOLGANO ATTIVITA' AVENTI AD OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, IL PROGRESSO CIVILE E SOCIALE, TECNOLOGICO, SCIENTIFICO E GENERICAMENTE LA PROMOZIONE UMANA.

La Società gestisce per conto del Comune il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti di ogni tipo. Essa, pertanto, svolge attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune medesimo o comunque strumentali ad essi e, alla stregua del criterio di cui alla lett. a) del comma 611 della legge n. 190/2014, la partecipazione del Comune in detta Società si configura indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Detta disposizione, quindi, non obbliga alla soppressione di tale società (lett. a).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la propria partecipazione nella Società "Broni-Stradella S.p.A.", in ragione della natura strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali del servizio svolto da tale società per conto del Comune.

Si conclude l'analisi con l'esposizione dei seguenti ulteriori dati:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome	Carica	Compenso annuo lordo / Euro dal 01.01.2015	Decorrenza carica	Scadenza carica
Maggi Luigi	Presidente	22.700,00	08/03/2014	08/03/2017
Lodi Giovanni	Vice-presidente	5.900,00	08/03/2014	08/03/2017
Bergonzi Davide	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017
Ciaramella Simone	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017
Crivelli Alfredo	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017
Del Poggio Antonio	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017
Fiamberti Riccardo	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017
Giannini Isabella	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017
Martinotti Angela	Consigliere	4.400,00	08/03/2014	08/03/2017

Risultato d'esercizio 2011 - 2012 - 2013		
2011	2012	2013
+ €. 34.596,00	+ €. 22.224,00	+ €. 11.993,00

Bilanci di esercizio in sintesi della Società “Broni-Stradella S.p.A.”:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	14.255.851	14.227.586	14.116.170
C) Attivo circolante	13.281.725	16.117.721	16.623.803
D) Ratei e risconti	79.464	170.666	179.362
Totale Attivo	27.617.040	30.515.973	30.919.335

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	4.816.236	4.838.461	4.850.450
B) Fondi per rischi ed oneri	1.734.377	1.721.474	1.831.747
C) Trattamento di fine rapporto	1.034.072	1.209.172	1.374.733
D) Debiti	19.754.500	22.463.304	22.531.551
E) Ratei e Risconti	277.855	283.289	330.854
Totale Passivo	27.617.040	30.515.973	30.919.335

Bilanci di esercizio in sintesi di Società “Broni-Stradella S.p.A.”:

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	17.538.612	19.433.144	17.379.735
B) Costi di produzione	17.118.489	19.028.844	17.165.796
Differenza	420.123	404.300	213.939
C) Proventi e oneri finanziari	-221.229	-302.760	-261.812
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	32.065	45.205	186.664
Risultato prima della imposte	230.959	146.745	138.791
Imposte	-196.363	-124.521	-126.798
Risultato di esercizio	34.596	22.224	11.993

Per completezza, si precisa che sono depositati agli atti di questo Comune i seguenti documenti:

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2011.

3. Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l."

La Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l." è una società a capitale interamente pubblico, pari ad € 100.000,00 posseduto da comuni, unioni di comuni e aziende municipalizzate della provincia di Pavia.

La Società è stata costituita in data 28.06.2011 con atto di scissione parziale della società Broni-Stradella S.p.a., con trasferimento di parte del patrimonio a favore della società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l."

La Società ha per oggetto:

2.1 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO, IN VIA PREVALENTE, L'ASSUNZIONE, L'ESERCIZIO E LA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E DELLE ATTIVITA' AD ESSI CONNESSE E COMPLEMENTARI A FAVORE E PER CONTO DEGLI ENTI LOCALI SOCI E DELLE DIVERSE FORME ASSOCIATIVE TRA I MEDESIMI IVI COMPRESI PERTANTO QUELLE RELATIVE E PROVENIENTI ANCHE DA UTENZE TERRITORIALI SULLA BASE DEL RAPPORTO DI SERVIZIO ASSEGNATO DAGLI STESSI. 2.2 LA GESTIONE DIRETTA POTRA' ESSERE ESERCITATA ANCHE IN RAPPORTO DI COORDINAMENTO E DI DELEGAZIONE IN GESTIONI D AMBITO UNITARIO E/O IN AMBITI SOVRACOMUNALI COMPARTICIPATI, SIANO ESSI OBBLIGATORI SECONDO LA LEGGE O FACOLTATIVI. 2.3. IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E' PERTANTO GARANTITO ANCHE A MEZZO DELL ACQUISTO E AMMINISTRAZIONE DI PARTECIPAZIONI E/O COMPARTICIPAZIONI, ANCHE OPERATIVE, CON ED A FAVORE DI ALTRE SOCIETA', CONSORZI, ENTI CHE EROGANO SERVIZI PUBBLICI LOCALI SECONDO IL MODELLO IN HOUSE PROVIDING IN COMPRESORI TERRITORIALI D AMBITO UNITARIO A BENEFICIO DELLE COMUNITA' LOCALI E DEGLI ENTI GIURIDICI CHE VI PARTECIPANO. 2.4. LE ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE DELLE SUDETTE PARTECIPAZIONI INCLUDONO L'INTERVENTO E IL VOTO NELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DELIBERATIVI DELLE SOCIETA', DEI CONSORZI E DEGLI ENTI PARTECIPATI, ED IN PARTICOLARE L ESPRESSIONE DELLE DIRETTIVE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DALLE COMUNITA' LOCALI DI RIFERIMENTO E DAGLI ENTI GIURIDICI CHE PARTECIPANO LA SOCIETA' RISPETTO ALLE DECISIONI FONDAMENTALI DELLE SOCIETA', DEI CONSORZI E DEGLI ENTI DALLA MEDESIMA PARTECIPATI. 2.5 LA SOCIETA', INFORMANDOSI A CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA', GESTISCE LE PREDETTE ATTIVITA' ATTRAVERSO RISORSE UMANE E MATERIALI PROPRIE E/O MEDIANTE APPALTI E/O AFFIDAMENTI E CONVENZIONI E/O A MEZZO DI OGNI ALTRA MODALITA' DI RAPPORTO COERENTEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI E COMUNQUE IN CONFORMITA' ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI SOCIETA' PUBBLICHE OPERANTI SECONDO IL MODELLO IN HOUSE PROVIDING PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. 2.6 A TITOLO ESEMPLIFICATIVO LA SOCIETA' IN VIA DIRETTA E/O IN MANIERA COMPARTICIPATA CON ALTRI ENTI LOCALI E CON I GESTORI D AMBITO PARTECIPATI, PUO' ASSUMERE GESTIONI INERENTI: ATTIVITA' CHE CONCORRONO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME DEFINITO DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO; ATTIVITA' CHE CONCORRONO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE COME DEFINITO DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO; ATTIVITA' CHE CONCORRONO ALLA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN GENERE E SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONNESSE, COMPLEMENTARI E CORRELATE. 2.7. NELLO SVOLGIMENTO DELLA SUA ATTIVITA' LA SOCIETA' SI IMPEGNA A PERSEGUIRE PRINCIPI E VALORI ETICI E MORALI, EVITANDO RAPPORTI CON OPERATORI E IMPRESE CHE IN QUALCHE MODO SIANO COLLEGABILI CON ATTIVITA' NON MORALMENTE ED ETICAMENTE COMPATIBILI. ESSA PRIVILEGERA' E INCENTIVERA' RAPPORTI CON OPERATORI CHE SVOLGANO ATTIVITA' AVENTI AD OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, IL PROGRESSO CIVILE E SOCIALE, TECNOLOGICO, SCIENTIFICO E GENERICAMENTE LA PROMOZIONE UMANA. 2.8. LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE SVOLGERE ATTIVITA' CONNESSE E COLLEGATE ALL'OGGETTO SOCIALE COMPATIBILMENTE ED IN COERENZA CON LA STRUTTURA, NONCHE' RISORSE MATERIALI ED UMANE PROPRIE E PURCHE' CIO' NON PREGIUDICHI IN ALCUN MODO IL REGOLARE, EFFICIENTE ED ECONOMICO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INDICATE IN VIA ESEMPLIFICATIVA ALLA PRECEDENTE COMMA 2.6., NONCHE' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, COMPIERE OGNI OPERAZIONE DI CARATTERE COMMERCIALE ED IMMOBILIARE E, NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, MOBILIARE E FINANZIARIO. 2.9 LE ATTIVITA' INDICATE AL PRECEDENTE COMMA POTRANNO ESSERE INTRAPRESE UNICAMENTE PREVIO POSITIVA VALUTAZIONE, DA PARTE DELL ASSEMBLEA, DELLA RELATIVA COERENZA RISPETTO AL MODELLO IN HOUSE PROVIDING. 2.10 LA SOCIETA' OPERA NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI TERRITORIALITA' PER I SERVIZI AFFIDATI DAGLI ENTI LOCALI SOCI E COMUNQUE NELL AMBITO TERRITORIALE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI PAVIA.

Si evidenzia che, per espressa previsione statutaria (punto 2.3 del sopra riportato oggetto sociale), la società “Broni-Stradella Pubblica S.r.l.” esercita e gestisce servizi pubblici locali e attività connesse per conto degli enti locali soci della stessa anche a mezzo dell’acquisto e amministrazione di partecipazione, anche operative, in enti che erogano servizi pubblici locali secondo il secondo il modello dell’*in house providing* in comprensori territoriali di ambito unitario a beneficio delle comunità locali e degli enti giuridici che vi partecipano.

Per il tramite della partecipazione al capitale di detta società il Comune partecipa, in via indiretta, al capitale della Società “Pavia Acque S.c.a.r.l.”, la quale gestisce il servizio idrico integrato per l’intero Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (si rinvia a quanto illustrato nel successivo par. 3).

Pertanto la partecipazione del Comune in detta società, seppur minoritaria, si configura come indispensabile, alla stregua del criterio di cui alla lett. a) del comma 611 della legge n. 190/2014,

in quanto funzionale alla gestione del servizio idrico integrato in ambito comunale e, quindi, strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

Per tale ragione **è intenzione dell’amministrazione mantenere la propria partecipazione nella Società “Broni-Stradella S.r.l.”.**

Si conclude l’analisi con i seguenti ulteriori dati:

ORGANI SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO : SIRO LUCCHINI

DATA NOMINA: 08/03/2014

DURATA IN CARICA PER N. 3 ESERCIZI

Risultato d’esercizio 2011 – 2012 - 2013		
2011	2012	2013
+ €. 0	+ €. 0	+ €. 472,00

Bilanci di esercizio in sintesi della Società “Broni-Stradella Pubblica srl”:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.768.462	3.769.668	3.775.968
C) Attivo circolante	45	92	132.300
D) Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attivo	3.768.507	3.769.760	3.908.268

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	3.767.868	3.767.867	3.768.341
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine	0	0	0

rapporto			
D) Debiti	639	1.893	139.927
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale Passivo	3.768.507	3.769.760	3.908.268

Bilanci di esercizio in sintesi di Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l.":

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	0	0	87.435
B) Costi di produzione	0	0	-86.784
Differenza	0	0	651
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	0	0	651
Imposte	0	0	-179
Risultato di esercizio	0	0	472

Per completezza, si precisa che sono depositati agli atti di questo Comune i seguenti documenti:

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2011.

4. ACAOP S.p.A.

Per comprendere ACAOP S.p.A. bisogna tornare indietro, agli anni '30, ricordare (o immaginare) decine di comuni collinari privi di risorse idriche, carri che scendono in pianura per riempire una botte d'acqua. Non sono ancora stati realizzati gli impianti ma esistono i progetti approvati. Aderiscono i Comuni di Stradella, Broni, Castana, Cigognola, Lirio, Montalto Pavese, Montù Beccaria, Montecalvo Versiggia, Pietra de' Giorgi, Rovescala e Santa Maria della Versa.

Nel 1933 si stipula una convenzione con la S.A.C.I. (Società Anonima Costruzione Impianti) di Genova per la costruzione e la gestione dell'Acquedotto Valli Versa e Scuropasso. Agli 11 Comuni iniziali si sono aggiunti Canneto Pavese, Bosnasco, Donelasco, San Damiano al Colle, Volpara, Golferenzo, Montescano, Zenevredo e Rocca de' Giorgi, per un totale di 20 Comuni. I lavori di costruzione dell'acquedotto terminano alla fine del 1937. Il Consorzio riscatta gli impianti dalla S.A.C.I. all'inizio del 1939 e li gestisce in economia fino al 1947, anno in cui viene costituita l'Azienda Speciale denominata Azienda Consorziale Acquedotti Oltrepò Pavese, a cui vengono affidati tutti i compiti di gestione tecnica e amministrativa. Negli anni successivi e fino al 1971 si è verificata un'espansione graduale fino a raggiungere la situazione attuale di 47 Comuni serviti per complessivi 29.000 utenti e 60.000 abitanti residenti.